

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNALE
CDS Tecniche della prevenzione nell'ambiente ee nei luoghi di lavoro
Coordinatore: Prof.ssa Claudia Pileggi

Denominazione del CdS	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
Città	Catanzaro
Codizione	0790106204900001
Ateneo	Università "Magna Graecia" di Catanzaro
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	Sud e Isole
Classe di laurea	L/SNT4
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate

L'analisi degli indicatori AVA-MIUR (al 30 giugno 2018) relativi alla didattica evidenziano valori generalmente superiori ai dati di confronto della Classe, sia a livello di area geografica di riferimento, Sud e Isole, che nazionale. All'indicatore iC01 si riscontra che la *"proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s."* nell'A.A. 2016/17 è del 73,7%, superiore al dato dell'area geografica di riferimento (67,5%) così come a quello della classe a livello nazionale (70,3%). L'interpretazione positiva del dato è anche da riferire al netto miglioramento dell'indicatore rispetto agli AA.AA. precedenti (2014/15 e 2015/16) in cui il valore si attestava mediamente intorno al 27%. Anche sotto il profilo dell'attrattività il CDS, pur partendo da una *"percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni"* (iC03) nettamente inferiore (5,3%) rispetto al dato per area (19,1%) e nazionale (25,6%), nell'ultimo anno di rilevazione disponibile è notevolmente migliorato (34,1%), superando ampiamente i valori nazionale e dell'area Sud e Isole. Il 75% dei laureati si iscriverebbero di nuovo allo stesso CDS (iC18), contro una media del 62,9% per l'area geografica di riferimento e il 65,6% a livello nazionale e la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (iC25) è del tutto soddisfacente (91,7%) e superiore alla media dell'area geografica e nazionale.

Sebbene l'indicatore iC14 mostri una media del 75,3%, che è sostanzialmente in linea alla Classe sia a livello areale Sud e Isole che nazionale (circa 77%), la principale criticità è rappresentata dal peggioramento dell'indicatore, passato dall'80% dell'AA 2014/15 al 70,6%

nell'AA 2015/16. Questo dato, valutato insieme agli indicatori iC15 e iC15bis, che presentano analogo trend negativo, hanno rappresentato uno spunto di riflessione per l'individuazione di una serie di interventi correttivi. Tra questi, la richiesta di modifica del piano di studi a partire dall'AA 2018/19, con l'obiettivo di calibrare meglio la distribuzione dei CFU nell'ambito dei corsi integrati.

Ad ogni modo, dall'analisi degli indicatori di approfondimento del percorso di studio, appaiono soddisfacenti, in particolare, l'indicatore iC22 relativo alla *"percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso"*, che risulta essere mediamente dell'80% negli AA.AA 2015/ e 2016/17, contro la media nazionale del 56,5% e dell'area Sud e Isole del 43,9%, così come la bassa *"percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CDS dell'Ateneo"* (iC23), pari al 5,9% (media nazionale: 10,8%; media dell'area Sud e Isole: 12,4%) e l'assenza di abbandoni del CDS dopo N+1 anni (iC24).

In merito agli indicatori d'internazionalizzazione iC10 e iC11, i dati risultano pari allo 0 ‰, non ci sono studenti in entrata ed in uscita all'estero, così come a livello areale e nazionale (gli unici dati che a livello nazionale superano lo 0 sono riferiti all'indicatore iC10 inferiore allo 0,01‰ di media per gli AA.AA 2014/15-2016/17).